

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 21 **del mese di** luglio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Vecchi Luciano	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: L.R. 3/99. PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015, ATTIVITÀ 4.1.
APPROVAZIONE BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE
UNIVERSALE DI MILANO 2015.

Cod.documento GPG/2014/1313

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1313

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università.";

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L. R. 20 dicembre 2013, n. 28 concernente la legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 ed in particolare l'art. 8 "Partecipazione all'Esposizione universale di Milano (Expo 2015)";

- la L.R. 7/1998 concernente "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - abrogazione delle Leggi Regionali 5 Dicembre 1996, N. 47, 20 Maggio 1994, N. 22, 25 Ottobre 1993, N. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 Agosto 1993, N. 28", in particolare l'art. 13 "Aggregazioni di prodotto di interesse regionale";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in

collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- si terrà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 l'Esposizione Universale di Milano, avente come tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";

- i temi proposti dall'Expo Milano 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentono la promozione di molteplici aspetti dell'economia emiliano-romagnola, che comprendono: l'agricoltura, e la trasformazione industriale dei suoi prodotti, la protezione ambientale, lo sviluppo tecnologico connesso a questi settori;

- al fine di assicurare fin da ora utili ricadute di questo importante evento internazionale sul tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna, è opportuno supportare, nel periodo di durata dell'Expo 2015, la realizzazione di eventi di promozione di sistema, che coinvolgano le imprese regionali, associazioni imprenditoriali, camere di commercio, enti locali, università e centri di ricerca;

Ritenuto pertanto di approvare il bando di gara per l'annualità 2014 denominato "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 'BRICST PLUS 2013-15 - II ANNUALITÀ'", di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione in attuazione dell'attività 4.1 del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2012-2015, che definisce modalità e criteri di accesso ai benefici e la modulistica necessaria a presentare domanda;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia.

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- eventuali regolamenti che si rendessero necessari per consentire una corretta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari del contributo regionale;

- eventuali proroghe del termine finale di presentazione delle domande, comunque non oltre il 30 gennaio 2015, per favorire

la più ampia partecipazione dei soggetti promotori indicati dal bando;

Dato atto che, in applicazione della Legge Regionale 7 dicembre 2011, n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", il bando in allegato è stato definito tenendo conto del parere espresso dalle associazioni di categoria in apposite sedute di consultazione;

Dato atto, inoltre, che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata con le seguenti modalità:

- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 7 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 100.000,00 Euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno finanziate con le proprie risorse;

- il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti (artt. 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17), nonché alla liquidazione del contributo;

- le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 32/93 le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 30 aprile 2015. Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate nel rispetto delle modalità stabilite dal bando;

Dato atto, infine, che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e della propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che

le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- L.R. 20 dicembre 2013, n. 28, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013.

- L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013.

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:
 - a) il testo del "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 'BRICST PLUS 2013-15 - II ANNUALITÀ'", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;
 - b) la modulistica utile per la presentazione delle domande al bando suddetto, parte integrante e sostanziale dell'allegato 1 alla presente deliberazione;

3. di dare atto che:

- a) l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata con le modalità indicate nel bando di cui all'allegato 1 al presente atto, ed in particolare:
- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
 - il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;
 - la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;
 - entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;
 - le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;
- b) la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 100.000,00 Euro, ai sensi dell'art 6 del testo del bando;
- c) nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, di cui al precedente punto b), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse;
- d) il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:
- approvare le modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;
 - approvare eventuali regolamenti che si rendessero necessari per consentire una corretta rendicontazione

delle attività svolte dai beneficiari del contributo regionale;

- approvare eventuali proroghe del termine finale di presentazione delle domande, comunque non oltre il 30 gennaio 2015, per favorire la più ampia partecipazione dei soggetti promotori indicati dal bando;
- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti, nonché alla liquidazione del contributo;

e) le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

f) ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 32/93 le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 30 aprile 2015. Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate nel rispetto delle modalità stabilite dal bando;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della propria deliberazione n. 1621/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”.



ATTIVITA' 4.1

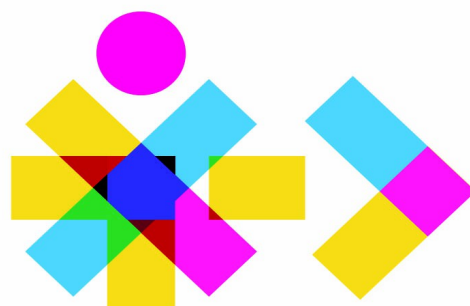
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ANNUALITA' 2014

**BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE
DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015
“BRICST PLUS 2013-15 – II ANNUALITÀ”**

SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE

PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE



**VALORI E IDEE
PER NUTRIRE
LA TERRA**

L'Emilia-Romagna
verso l'Expo 2015 Milano

BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

L'Esposizione Universale di Milano 2015 (Expo 2015), che avrà come tema guida "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

L'Expo 2015 sarà una vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità sui mercati mondiali. All'Expo 2015 vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà nel Palazzo Italia, nei vari spazi messi a disposizione per i territori all'interno del Padiglione Italia e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione.

I temi proposti dall'Expo 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere verso i mercati esteri il sistema produttivo regionale in occasione dell'Expo 2015, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi nell'ambito di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2

Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
3. **EXPO 2015:** si intende l'Esposizione Universale di Milano che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.
4. **Invito a sportello:** modalità organizzativa del presente bando dove il promotore avrà la sua domanda esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione. Le domande ammissibili saranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Associazioni imprenditoriali;
- Camere di Commercio italiane o estere e Unione delle camere di commercio;
- Università;
- Strutture di ricerca industriale, centri per l'innovazione e trasferimento tecnologico accreditate dalla Regione Emilia-Romagna (ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1213/2007);
- Enti locali dell'Emilia-Romagna;
- Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

Art. 4

Il progetto

1. Il progetto deve essere finalizzato esclusivamente alla realizzazione di eventi promozionali in forma aggregata connessi all'Expo' 2015 da realizzarsi solo sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. La durata dei progetti non può superare 12 mesi, decorrenti dal 1° gennaio 2015, fino al 31 dicembre 2015.
3. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando.
4. Ogni progetto deve essere supportato, alla presentazione della domanda, da pre-adesioni sottoscritte dal legale rappresentante di almeno 5 imprese. Durante la realizzazione delle attività, il progetto deve ottenere l'adesione di un minimo di 10 imprese.

5. Il promotore deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, realizzare progetti sostenibili finanziariamente, assicurare il coordinamento delle iniziative progettuali con la Regione Emilia-Romagna.
6. Il soddisfacimento delle imprese che parteciperanno al progetto dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di *customer satisfaction*, mediante la traccia di questionario di cui all'Allegato 2, da presentarsi in sede di rendicontazione finale
7. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.
8. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, accoglienza delegazioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni fase progettuale.

Art. 5

Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo e riferite ad eventi realizzati esclusivamente sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015, inerenti:
 - a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: degustazioni, mostre) ;
 - b) Spese per degustazioni, dimostrazioni e visite aziendali;
 - c) i costi connessi all'accoglienza delle sole delegazioni estere che partecipano all'evento, limitatamente alla durata dello stesso (viaggio, vitto, alloggio, trasporti interni, secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in economy class, hotel fino a 4 stelle);
 - d) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;
 - e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
 - f) eventuali spese per la realizzazione della *customer satisfaction*, da presentare obbligatoriamente alla Regione al termine del progetto;
 - g) Spese di coordinamento forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci precedenti.

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;

- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

3. Per le camere di commercio (escluse le camere estere se costituite in forma privata) non sono ammissibili i costi di cui alle voci d) ed g) (rispettivamente personale e coordinamento).

4. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale.

5. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 6

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 100.000;

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente;

3. I contributi concessi con il presente bando rientrano nel regime di esenzione previsto dal REG (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea per i progetti aventi come oggetto della propria spesa l'offerta di servizi di consulenza e assistenza alle imprese, o che realizzano eventi di partecipazione alle fiere o mostre per imprese di piccola e media dimensione.

Art. 7

Criteri di valutazione

1. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità, sarà svolta entro 60 giorni dalla scadenza del bando, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

2. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 20 punti):

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;

- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 80 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto,
- Coerenza delle proposte con il tema dell'Expo 2015;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti;
- Chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale);

II. Priorità paese: azioni di promozione focalizzate su uno o più paesi extra-europei (fino a 5 punti);

III. Integrazione intersettoriale: progetti che prevedono un collegamento, con specifiche azioni, con eventi realizzati da imprese o altri soggetti operanti nei settori del turismo, enogastronomia, agricoltura (fino a 10 punti);

IV. Collegamento con eventi fieristici in Emilia-Romagna: progetti che prevedono un collegamento, con specifiche azioni, con eventi fieristici coerenti con i settori e temi dell'Expo in Emilia-Romagna (fino a 5 punti);

V. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, purché documentati da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto a a parte delle sue azioni (fino a punti 10).

VI. Capacità di aggregazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione (fino a 5 punti).

VII. Numero di pre-adesioni al progetto, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, oltre il numero minimo richiesto dal presente invito (fino a 10 punti).

VIII. Grado e qualità del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione del progetto (fino a 5 punti).

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Le domande potranno essere presentate a partire dal 30 settembre 2014 fino alle ore 16.00 del 28 novembre 2014.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo tre (3) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (allegato 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.
3. Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo, devono essere presentate esclusivamente inviando l'allegato 1 al presente bando compilato, in formato elettronico, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“Bando “EXPO 2015” – Attività 4.1 PRAP 2012-15.”

4. Le domande di partecipazione al presente invito devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno presentare (compilando gli schemi contenuti nell'allegato 1):

- a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri, ecc.).

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presente contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e relazione tecnica come da allegato 1);
- f) inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7. La non ammissione al bando per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo (comma 6) verrà comunicata al promotore di norma entro 10 giorni dalla presentazione del progetto.

Art. 9

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui

al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive della valutazione.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma, sarà svolta entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

4. I progetti, con punteggio inferiore a **60** non saranno ammessi al contributo;

5. Con propria determinazione il Dirigente competente approva i progetti con punteggio uguale o superiore a 60 e concede il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.

6. A parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione.

7. Il Dirigente comunicherà ai promotori, con propria lettera, l'esito dell'istruttoria e l'eventuale concessione del contributo.

8. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 10

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando. In ogni caso il promotore è garante della realizzazione del progetto nei confronti della Regione.

2. Il Dirigente provvederà, entro un mese dalla concessione del contributo di cui all'art. 9, ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti" a cui i promotori beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

3. In particolare, il promotore e l'eventuale soggetto attuatore, sono tenuti a:

- concordare con la Regione l'inserimento delle attività progettuali in un calendario regionale di eventi e iniziative per l'Expo' 2015;
- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;

- valorizzare il finanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna".

4. Entro 30 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (*kick-off meeting*) con il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, durante la quale presentare per l'approvazione la documentazione di seguito elencata:

- il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
- il piano finanziario;
- un crono-programma delle principali attività;
- una sintesi del progetto da distribuire alle imprese interessate e da pubblicare sul sito internet della Regione che contenga la descrizione del progetto, i paesi e i settori target, i principali eventi previsti, l'eventuale costo di adesione per le imprese, i contatti;
- la modulistica e le tracce per produrre la documentazione richiesta saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:

- l'elenco delle imprese che hanno formalmente aderito al progetto, entro una data da concordare durante la riunione di avvio (*kick-off meeting*);
- una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
- i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

6. Il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui al precedente punto determina la decadenza dal diritto al contributo regionale al progetto. Il promotore deve darne immediata comunicazione alla Regione, e concordare in tempi brevi un incontro per:

- definire le modalità per una eventuale riprogrammazione delle attività al fine di verificare la disponibilità di ulteriori imprese;
- concordare l'interruzione del progetto e definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento.

Art. 11

Modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

2. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

3. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 12

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:

- una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
- copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
- una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
- relazione di analisi di "customer satisfaction" eseguita sulle imprese dell'Emilia-Romagna che hanno aderito al progetto.

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 13

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 14

Proroghe e varianti al progetto

1. Non sono ammesse proroghe ai progetti.
2. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.
3. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
4. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con atto del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.
5. Eventuali richieste di variazione del progetto potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 15

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:
 - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 10 - comma 4 del presente bando;
 - b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
 - c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;
 - d) per la mancata presentazione della rendicontazione di cui all'art. 13 entro 6 (sei) mesi dalla conclusione del progetto;
 - e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
 - f) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
 - g) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
 - h) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.
2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 16 **Visite ispettive**

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto.

Art. 17 **Responsabile del procedimento, contatti e project manager**

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- oggetto del procedimento: BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 - "BRICST PLUS 2013-15";
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gbaldoni@regione.emilia-romagna.it.

3. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Baldoni. Verrà inviata comunicazione in merito al promotore.

4. il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

ALLEGATO 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL
BANDO

Marca da bollo
€ 16
(da applicare e
annullare
sull'originale
della domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo
**Servizio Sportello per
l'internazionalizzazione delle
imprese**
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE
DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 - "BRICST PLUS
2013-15";**

Bando Attività 4.1 PRAP 2013-2015 – Anno 2014

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE	□□□□□		
INDIRIZZO	□□□□□		
CITTA'	□□□□□	PROV	□□□□□
TELEFONO	□□□□□	FAX	□□□□□
E-MAIL	□□□□□	SITO WEB	□□□□□
INDIRIZZO PEC	□□□□□		
C.F./P. IVA	□□□□□		
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL	□□□□□	N. POSIZIONE INPS	□□□□□
DATA COSTITUZIONE	□ □□□□	N. IMPIEGATI	□□□□□
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME	□□□□□	TEL	□□□□□
QUALIFICA	□□□□□	E-MAIL	□□□□□

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando nonché comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;

Di allegare alla presente domanda i seguenti documenti:

- autodichiarazione sostitutiva di atto notorio rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi del promotore;
- proposta di progetto
- (Altro, descrivere) _____

FIRMA

.....

Luogo e data

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi del
Promotore**

Il sottoscritto.....
.....nato il..... a
residente avia.....n..... in qualità di
legale rappresentante di.....(d'ora in poi "promotore"), con
sede in vian.....
cap.....Comune.....Prov.
.....telefono.....telefax.....e-
mail....., codice
fiscale.....(partita IVA n.), in conformità agli articoli
46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole
delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del
presente Bando

D I C H I A R A

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 1. che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 2. che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini":
 - il promotore non fornisce, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi, anche a titolo gratuito, in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;
 - il promotore non rientra nell'ambito di applicazione della norma in quanto trattasi di:
- che il promotore svolge per Statuto la seguente attività
.....
.....
.....

- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

*FIRMA**

Luogo e data

.....

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
---	--

*: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei – BRICTS PLUS 2013-15 – II° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi particolari, risultati attesi, coerenza con i temi dell'Expo 2015, ricadute sul sistema produttivo regionale, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del o dei paesi target, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 2).

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, come segue:

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto)

2. TARGET

- Paese/i a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- N. di imprese che si vogliono coinvolgere nelle azioni di promozione

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Coerenza del progetto con i temi dell'Expo 2015
- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti o promotori

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto
Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
sub tot		
Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
sub tot		
Azione n.		
Totale Complessivo		
Quota di adesione richiesta per impresa		

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____

ALLEGATO 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:.....

PAESE

LUOGO.....

EVENTO.....

DATA.....

IMPRESA (RAG. SOCIALE).....

1. OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) _____

2. VALUTAZIONE DELL'EVENTO

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1 2 3 4 5

note _____

2.b Interpretariato

1 2 3 4 5

note _____

2.c Qualità degli incontri realizzati

1 2 3 4 5

note _____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1 2 3 4 5
note _____

2.d Prospettive di follow-up

1 2 3 4 5
note _____

3. INDICATORI DI RISULTATO

3.a N. di aziende incontrate: _____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di visite aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati: _____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa: _____ e chiusi: _____

Note: _____

Suggerimenti: _____

—

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1313

data 11/07/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'